

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*”;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*” (di seguito D.Lgs 152/2006) ed in particolare l'art. 28;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “*Disposizioni in materia di delitti ambientali*”;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** l'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 che stabilisce che i decreti dirigenziali devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*” ed, in particolare, l'articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;

- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. n. 207/Gab. del 17 maggio 2016, con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito CTS), ai sensi dell’articolo 91 comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015, come modificati ed integrati dall’articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I’/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente l’On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.A. del 28 giugno 2019 n. 295/GAB con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il D.A. del 23 luglio 2019 n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. 93/GAB e 94/GAB del 08 marzo 2019;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06 agosto 2019, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato;;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020.con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il D.A. del 3 novembre 2020 n. 285/GAB con il quale si è proceduto alla nomina del Segretario della C.T.S.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 28 febbraio 2020, n. 57/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 18 aprile 2018 n. 142/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB con il quale sono state rivisitate le procedure adottate in precedenza e sono state ridefinite, ai fini del funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all’articolo 97 della Costituzione, ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 2 lettera a.14) che disciplina la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 “*Legge di stabilità regionale 2020 – 2022*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n 28 del 14 maggio 2020 Parte Prima;
- VISTA** la delibera n. 256 del 14 giugno 2020, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (di seguito D.R.A.);
- VISTO** il proprio D.A. n. 49/GAB del 26 febbraio 2020 con il quale è stato concluso con esito positivo con condizioni ambientali il procedimento di Valutazione d’impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensivo della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997 per il progetto di

“Ricostruzione di un tratto di strada dalla SP 24 Scillato-Caltavuturo (PA) e realizzazione opere di contenimento da prog.va Km 2+800 a Km 5+400 circa, oltre ripresa della sovrastruttura stradale e opere di sistemazione idraulica”

VISTA

l'istanza (RS07IST0001A0) prot. n. 59882/S.07/D.R.P.C. Sicilia del 06 novembre 2020 acquisita al prot. DRA 65963 del 10 novembre 2020 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile Regione Siciliana in qualità di Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato apposita e relativa documentazione di seguito elencata (regolarizzata in data 16 novembre 2020 in riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. 66634 del 12 novembre 2020) ai fini dell'espletamento della procedura di Verifica di ottemperanza prevista ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.:

- REL A.1 – Relazione generale (RS07REL0001A0)
- REL B.1.1 – Relazione geologica (RS07REL0002A0)
- ALL B.1.1.1 – Carta idrogeologica (RS07AEG0001A0)
- TAV B.1.2 – Sezioni geologiche (RS07AEG0002A0)
- TAV B.1.2.1 – Sezioni geotecniche di riferimento N.1 (RS07AEG0003A0)
- ALL B.1.3.1 – Indagini geotecniche – Premessa sondaggi meccanici stratigrafie (RS07AEG0004A0)
- ALL B.1.3.7 – Indagini e monitoraggi integrativi post progetto definitivo (maggio 2019 – maggio 2020) (RS07AEG0005A0)
- ALL B.1.3.8 – Report di monitoraggi e indagini integrative (RS07AEG0006A0)
- REL B.2 – Relazione geotecnica (RS07REL0003A0)
- REL B.3 – Relazione idrologica e idraulica (RS07REL0004A0)
- REL B.5 – Relazione archeologica (RS07REL0006A0)
- REL B.6 – Relazione di progettazione stradale (RS07REL0007A0)
- REL B.7 – Relazione sulle operazioni di rilievo (RS07REL0008A0)
- TAV B.7.1 – Rilievi topografici (RS07AEG0007A0)
- REL B.8 – Programma di monitoraggio (RS07REL0009A0)
- REL B.9 – Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze (RS07REL0010A0)
- TAV B.9.1 – Planimetrie delle interferenze (RS07AEG0008A0)
- TAV C.0 – Corografia e planimetria generale degli interventi (RS07AEG0009A0)
- TAV C.1.1.1 – Interventi Zona 1 – Dettaglio planimetrico delle opere e della geometria stradale (RS07AEG0010A0)
- TAV C.1.2.1 – Interventi Zona 1 – Profilo longitudinale dell'asse stradale (RS07AEG0011A0)
- TAV C.1.2.2. – Interventi Zona 1 – Profilo longitudinale delle opere – ciglio di monte (RS07AEG0012A0)
- TAV C.1.2.3 - Interventi Zona 1 – Profilo longitudinale delle opere – ciglio di valle (RS07AEG0013A0)
- TAV C.1.3.1 – Interventi Zona 1 – Sezioni 1 -10 (RS07AEG0014A0)
- TAV C.1.3.2 - Interventi Zona 1 – Sezioni 11 -21 (RS07AEG0015A0)
- TAV C.1.3.3 - Interventi Zona 1 – Sezioni 22 -28 (RS07AEG0016A0)
- TAV C.1.3.4 – Sezione tipo della sede stradale (RS07AEG0017A0)
- TAV C.1.4.1 – Interventi Zona 1 – Dettaglio planimetrico pozzi di fondazione (RS07AEG0018A0)
- TAV C.1.4.2 – Intervento 1.1 – Planimetri di dettaglio del viadotto (RS07AEG0019A0)
- TAV C.1.5.1 – Intervento 1.1 – Carpenterie e sezioni dell'impalcato (RS07AEG0020A0)
- TAV C.1.8.1 – Interventi 1.1 – Fondazioni delle spalle carpenteria (RS07AEG0021A0)
- TAV C.1.8.2 – Interventi 1.1 – Fondazioni delle pile carpenteria (RS07AEG0022A0)
- TAV C.1.9.1 – Interventi 1.2 - Planimetrie, profilo e dettagli delle opere di monte (RS07AEG0023A0)
- TAV C.1.9.2 – Interventi 1.2 – Planimetrie, profilo e dettagli delle opere di valle (RS07AEG0024A0)
- TAV C.1.9.3 – Interventi 1.2 – Particolari esecutivi dei muri M3 e della paratia di monte M1 (RS07AEG0025A0)
- TAV C.1.9.4 – Interventi 1.2 – Particolari esecutivi della paratia di valle V3 (RS07AEG0026A0)
- TAV C.1.9.5 – Interventi 1.2 – Pianta e particolari dei dreni (RS07AEG0027A0)
- TAV C.2.1.1 – Interventi 2 – Planimetria generale (RS07AEG0028A0)
- TAV C.2.2.1 – Interventi 2.1 – Planimetria profilo e dettagli costruttivi (RS07AEG0029A0)
- TAV C.2.2.2 – Interventi 2.1 – Sezioni (RS07AEG0030A0)
- TAV C.2.2.3 – Interventi 2.2 e 2.3 – Planimetria profilo e dettagli costruttivi (RS07AEG0031A0)
- TAV C.2.2.4 – Interventi 2.2 e 2.3 – Sezioni (RS07AEG0032A0)
- TAV C.2.2.5 – Interventi 2.1 2.2 e 2.3 – Particolari esecutivi delle armature delle paratie (RS07AEG0033A0)

- TAV C.3.1.1 – Planimetria delle opere per lo smaltimento delle acque (RS07AEG0034A0)
- TAV C.3.1.2 – Dettagli costruttivi delle opere idrauliche lungo strada e del canale principale dalla zona alta al cantiere ANAS (RS07AEG0035A0)
- TAV C.3.1.3 – Dettagli del canale di smaltimento – Opere di deflusso nel fiume Imera (RS07AEG0036A0)
- REL G.1 – Computo metrico estimativo (RS07ADD0001A0)
- REL 1.2 – Analisi dei prezzi Unitari non compresi in elenco di riferimento (RS07ADD0002A0)
- REL E.1 – Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) (RS07EPD0001A0)
- REL E.2.2 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (RS07EPD0002A0)
- Relazione ottemperanza (RS07ADD0003A0)
- REL B.4 – Relazione sismica (RS07REL0005A0)

- VISTA** la nota prot. n. 70857 del 01 dicembre 2020 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, ha richiesto all’Ente Parco delle Madonie individuato come “ente vigilante” per la “condizione ambientale n. 4” riportata dal suddetto decreto concerne l’ottemperanza alle prescrizioni *contenute nel parere condizionato espresso dal Parco delle Madonie ZPS ITA 0200050, prot. n. 1809 del 19 giugno 2019*, di esprimersi in merito al rispetto della predetta condizione ambientale;
- VISTA** la nota prot. n. 3488 del 02 dicembre 2020 acquisita al prot. DRA n. 71372 del 02 dicembre 2020 con la quale l’Ente Parco delle Madonie, in riscontro alla nota prot. n. 70857 del 01 dicembre 2020 del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, preso atto della documentazione depositata al codice di procedura n. 1175 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, in merito alla condizione ambientale n. 4 “*ritiene che le stesse siano state adeguatamente recepite in progetto*”;
- VISTA** la nota prot. n. 74527 del 17 dicembre 2020 con la quale questo Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, ha richiesto al proponente chiarimenti in merito ai rilievi evidenziati per le prescrizioni nn. 2 e 3;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 564 del 07 gennaio 2021, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, con la quale il proponente, in riscontro alla nota prot. n. 74527 del 17 dicembre 2020 del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, ha presentato i seguenti elaborati concernenti l’ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 2 e 3 di cui al D.A. 49/GAB del 26.02.2020:
- Allegato 1 – Elenco elaborati trasmessi 1° presentazione (RS07ADD0005I1);
 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell’allegato 9 DPR 120/2017 (RS07ADD0004I1);
 - TAV. N. 1.1 Planimetria di piantumazione (RS07AEG0037I1);
- VISTA** la nota prot. n. 1683 del 13 gennaio 2021 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, ha ritenuto ottemperata la prescrizione n. 3 e ha richiesto al proponente il riscontro ai rilievi evidenziati per la prescrizione n. 2 con la precedente nota prot. n. 74527 del 17 dicembre 2020;
- VISTA** la nota prot. n. 5519/S.07/D.P.R.C. Sicilia del 29 gennaio 2021 acquisita al prot. DRA n. 5502 del 29 gennaio 2021, indirizzata anche ad ARPA Sicilia, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, con la quale il proponente, in riscontro alla nota prot. n. 1683 del 13 gennaio 2021 del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, ha presentato l’elaborato Rel N. 1 denominato - *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell’allegato 9 DPR 120/2017* in sostituzione del precedente elaborato REL N. 1 denominato “*Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo*”, concernente la condizione ambientale n. 2;
- VISTA** la nota prot. n. 4763 del 01 febbraio 2021 acquisita al prot. DRA n. 5695 del 01 febbraio 2020 con la quale ARPA Sicilia ha ritenuto approvabile il “*Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell’allegato 9 D.P.R. 120/2017*”;
- VISTA** la nota tecnica prot. n. 7061 del 05 febbraio 2021 del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente di questo Assessorato, relativa all’espletamento della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal D.A. n. 49/GAB del 26.02.2020;
- RITENUTO** di potere procedere con la verifica di ottemperanza ai sensi del dell’art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali relative al D.A. n. 49/GAB del 26 febbraio 2020;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di

A termine eventuali diritti di terzi;
delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

L'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal D.A. n. 49/GAB del 26 febbraio 2020 rilasciato per il progetto di "Ricostruzione di un tratto di strada dalla SP 24 Scillato-Caltavuturo (PA) e realizzazione opere di contenimento da prog.va Km 2+800 a Km 5+400 circa, oltre ripresa della sovrastruttura stradale e opere di sistemazione idraulica", risulta così espletata:

- risultano ottemperate le condizioni ambientali di cui ai punti 1, 3 e 4.
Per quanto concerne la condizione ambientale n. 3 si evidenzia che "tutte le operazioni dovranno prevedere il coinvolgimento della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo" n.q. di Ente coinvolto; inoltre i "risultati delle opere di ripristino ambientale, compreso l'elenco delle essenze adoperate, la planimetria di piantumazione e i sistemi di irrigazione fino al naturale affrancamento delle piante" dovranno essere presentati, anche per gradi successivi, al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, trasmettendo altresì una "idonea documentazione fotografica";
- la condizione ambientale n. 2 non risulta essere stata ottemperata a seguito della dichiarata *impossibilità di eseguire l'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera*, di cui all'allegato 9 del D.P.R. 120/2017 e potrà essere ottemperata in fase di corso d'opera mediante la trasmissione della seguente documentazione:
 - per le terre e rocce da scavo utilizzabili nel sito di produzione del progetto esecutivo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 comma 4 del D.P.R. 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, mediante deposito nel Portale Valutazione Ambientale di questo Assessorato all'istanza 414 alla sezione integrazioni;
 - per le terre e rocce da scavo non utilizzabili nel sito di produzione del piano di utilizzo (PUT) delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, mediante deposito di specifica istanza nel Portale Valutazione Ambientale di questo Assessorato.

In merito alla presente condizione ambientale n. 2 si rappresenta altresì che dovranno essere soddisfatte tutte le indicazioni nella medesima prescritte e che il Piano di Indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato da ARPA Sicilia.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto la nota tecnica del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente prot. n. 7061 del 05 febbraio 2021.

Articolo 3

Al fine del completamento della verifica di ottemperanza residua, si rammenta che ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. *il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA* per non incorrere nel Sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 4

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto

approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/> al Codice Procedura (C.P.) 1175 e, in ossequio all'art. 68 della L.R. 21/2014 nel sito istituzionale di questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Un estratto del decreto sarà altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li **22 febbraio 2021**

L'Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro
firmato



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. **7061** del **05-02-2021**

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: C.P. 1175 / PA16 VIAR4 / "Ricostruzione di un tratto di strada dalla SP 24 Scillato-Caltavuturo (PA) e realizzazione opere di contenimento da prog.va Km 2+800 a Km 5+400 circa, oltre ripresa della sovrastruttura stradale e opere di sistemazione idraulica". O.C.D.P.C. 435/2017 n. 257/2015 – Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti agli eventi metereologici verificatesi nel periodo dal 16 febbraio al 10 aprile 2015 nel territorio delle provincie di Palermo, Agrigento, Enna, Messina e Trapani.

Procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

NOTA TECNICA

A seguito del D.A. n. 49/GAB del 26.02.2020 con il quale questo Assessorato, ha concluso con esito positivo con condizioni ambientali il procedimento di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensivo della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997, il Dipartimento della Protezione Civile Regione Siciliana in qualità di proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato apposita istanza (RS07IST0001A0) prot. n. 59882/S.07/D.R.P.C. Sicilia del 06.11.2020 acquisita al prot. DRA 65963 del 10.11.2020 e relativa documentazione di seguito elencata (regolarizzata in data 16.11.2020 in riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. 66634 del 12.11.2020) ai fini dell'espletamento della procedura di Verifica di ottemperanza prevista ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.:

- REL A.1 – Relazione generale (RS07REL0001A0)
- REL B.1.1 – Relazione geologica (RS07REL0002A0)
- ALL B.1.1.1 – Carta idrogeologica (RS07AEG0001A0)
- TAV B.1.2 – Sezioni geologiche (RS07AEG0002A0)
- TAV B.1.2.1 – Sezioni geotecniche di riferimento N.1 (RS07AEG0003A0)
- ALL B.1.3.1 – Indagini geotecniche – Premessa sondaggi meccanici stratigrafie (RS07AEG0004A0)
- ALL B.1.3.7 – Indagini e monitoraggi integrativi post progetto definitivo (maggio 2019 – maggio 2020) (RS07AEG0005A0)
- ALL B.1.3.8 – Report di monitoraggi e indagini integrative (RS07AEG0006A0)
- REL B.2 – Relazione geotecnica (RS07REL0003A0)
- REL B.3 – Relazione idrologica e idraulica (RS07REL0004A0)
- REL B.5 – Relazione archeologica (RS07REL0006A0)
- REL B.6 – Relazione di progettazione stradale (RS07REL0007A0)
- REL B.7 – Relazione sulle operazioni di rilievo (RS07REL0008A0)
- TAV B.7.1 – Rilievi topografici (RS07AEG0007A0)
- REL B.8 – Programma di monitoraggio (RS07REL0009A0)
- REL B.9 – Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze (RS07REL0010A0)
- TAV B.9.1 – Planimetrie delle interferenze (RS07AEG0008A0)
- TAV C.0 – Corografia e planimetria generale degli interventi (RS07AEG0009A0)
- TAV C.1.1.1 – Interventi Zona 1 – Dettaglio planimetrico delle opere e della geometria stradale (RS07AEG0010A0)
- TAV C.1.2.1 – Interventi Zona 1 – Profilo longitudinale dell'asse stradale (RS07AEG0011A0)
- TAV C.1.2.2. – Interventi Zona 1 – Profilo longitudinale delle opere – ciglio di monte (RS07AEG0012A0)
- TAV C.1.2.3 - Interventi Zona 1 – Profilo longitudinale delle opere – ciglio di valle (RS07AEG0013A0)
- TAV C.1.3.1 – Interventi Zona 1 – Sezioni 1 -10 (RS07AEG0014A0)
- TAV C.1.3.2 - Interventi Zona 1 – Sezioni 11 -21 (RS07AEG0015A0)
- TAV C.1.3.3 - Interventi Zona 1 – Sezioni 22 -28 (RS07AEG0016A0)
- TAV C.1.3.4 – Sezione tipo della sede stradale (RS07AEG0017A0)
- TAV C.1.4.1 – Interventi Zona 1 – Dettaglio planimetrico pozzi di fondazione (RS07AEG0018A0)
- TAV C.1.4.2 – Intervento 1.1 – Planimetri di dettaglio del viadotto (RS07AEG0019A0)

- TAV C.1.5.1 – Intervento 1.1 – Carpenterie e sezioni dell’impalcato (RS07AEG0020A0)
- TAV C.1.8.1 – Interventi 1.1 – Fondazioni delle spalle carpenteria (RS07AEG0021A0)
- TAV C.1.8.2 – Interventi 1.1 – Fondazioni delle pile carpenteria (RS07AEG0022A0)
- TAV C.1.9.1 – Interventi 1.2 – Planimetrie, profilo e dettagli delle opere di monte (RS07AEG0023A0)
- TAV C.1.9.2 – Interventi 1.2 – Planimetrie, profilo e dettagli delle opere di valle (RS07AEG0024A0)
- TAV C.1.9.3 – Interventi 1.2 – Particolari esecutivi dei muri M3 e della paratia di monte M1 (RS07AEG0025A0)
- TAV C.1.9.4 – Interventi 1.2 – Particolari esecutivi della paratia di valle V3 (RS07AEG0026A0)
- TAV C.1.9.5 – Interventi 1.2 – Pianta e particolari dei dreni (RS07AEG0027A0)
- TAV C.2.1.1 – Interventi 2 – Planimetria generale (RS07AEG0028A0)
- TAV C.2.2.1 – Interventi 2.1 – Planimetria profilo e dettagli costruttivi (RS07AEG0029A0)
- TAV C.2.2.2 – Interventi 2.1 – Sezioni (RS07AEG0030A0)
- TAV C.2.2.3 – Interventi 2.2 e 2.3 – Planimetria profilo e dettagli costruttivi (RS07AEG0031A0)
- TAV C.2.2.4 – Interventi 2.2 e 2.3 – Sezioni (RS07AEG0032A0)
- TAV C.2.2.5 – Interventi 2.1 2.2 e 2.3 – Particolari esecutivi delle armature delle paratie (RS07AEG0033A0)
- TAV C.3.1.1 – Planimetria delle opere per lo smaltimento delle acque (RS07AEG0034A0)
- TAV C.3.1.2 – Dettagli costruttivi delle opere idrauliche lungo strada e del canale principale dalla zona alta al cantiere ANAS (RS07AEG0035A0)
- TAV C.3.1.3 – Dettagli del canale di smaltimento – Opere di deflusso nel fiume Imera (RS07AEG0036A0)
- REL G.1 – Computo metrico estimativo (RS07ADD0001A0)
- REL 1.2 – Analisi dei prezzi Unitari non compresi in elenco di riferimento (RS07ADD0002A0)
- REL E.1 – Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) (RS07EPD0001A0)
- REL E.2.2 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (RS07EPD0002A0)
- Relazione ottemperanza (RS07ADD0003A0)
- REL B.4 - Relazione sismica (RS07REL0005A0)

Con nota prot. n. 70857 del 01.12.2020 questo Servizio 1 ha richiesto all’Ente Parco delle Madonie individuato come “ente vigilante” per la “condizione ambientale n. 4” riportata dal suddetto decreto concerne l’ottemperanza alle prescrizioni *contenute nel parere condizionato espresso dal Parco delle Madonie ZPS ITA 0200050, prot. n. 1809 del 19 giugno 2019*, di esprimersi in merito al rispetto della predetta condizione ambientale.

Con nota prot. n. 3488 del 02.12.2020 acquisita al prot. DRA n. 71372 del 02.12.2020 l’Ente Parco delle Madonie, in riscontro alla nota prot. n. 70857 del 01.12.2020 di questo Servizio 1, preso atto della documentazione depositata al codice di procedura n. 1175 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, in merito alla condizione ambientale n. 4 “*ritiene che le stesse siano state adeguatamente recepite in progetto*”.

Con nota prot. n. 74527 del 17.12.2020 questo Servizio 1 ha richiesto al proponente chiarimenti in merito ai rilievi evidenziati per le prescrizioni nn. 2 e 3.

Con nota acquisita al prot. DRA n. 564 del 07.01.2021, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, il proponente, in riscontro alla nota prot. n. 74527 del 17.12.2020 di questo Servizio, ha presentato i seguenti elaborati concernenti l’ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 2 e 3 di cui al D.A. 49/GAB del 26.02.2020:

- Allegato 1 – Elenco elaborati trasmessi 1° presentazione (RS07ADD0005I1);
- Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell’allegato 9 DPR 120/2017 (RS07ADD0004I1);
- TAV. N. 1.1 Planimetria di piantumazione (RS07AEG0037I1).

Con nota prot. n. 1683 del 13.01.2021 questo Servizio 1 ha ritenuto ottemperata la prescrizione n. 3 e ha richiesto al proponente il riscontro ai rilievi evidenziati per la prescrizione n. 2 con la precedente nota prot. n. 74527 del 17.12.2020.

Con nota prot. n. 5519/S.07/D.P.R.C. Sicilia del 29.01.2021 acquisita al prot. DRA n. 5502 del 29.01.2021, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, il proponente, in riscontro alla nota prot. n. 1683 del 13.01.2021 di questo Servizio, ha presentato l’elaborato Rel N. 1 denominato - *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell’allegato 9 DPR 120/2017* in sostituzione del precedente elaborato REL N. 1 denominato “*Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo*”, concernente la condizione ambientale n. 2.

Esaminata la documentazione prodotta, si riportano le singole condizioni ambientali indicate nel D.A. n. 49/GAB del 26.02.2020, la relativa ottemperanza prevista dal proponente e la conseguente valutazione da parte del Servizio.

Condizione ambientale n. 1

- Con riferimento ai corsi d'acqua, nel Progetto esecutivo dovranno essere adottati i seguenti criteri :
 - Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli attraversamenti di tutti i corsi d'acqua e degli impluvi esistenti, utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica e limitando per quanto possibile il ricorso a manufatti in CLS;
 - Negli attraversamenti fluviali con scavo a cielo aperto si dovrà limitare l'ampiezza della fascia di lavoro a quella strettamente legata alle esigenze di cantiere ed effettuare le lavorazioni in periodo di magra e comunque senza costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
 - Si prescrive di ripristinare la configurazione planimetrica ed altimetrica dell'alveo, secondo le caratteristiche geometriche precedenti alla realizzazione dell'opera, senza modificare le attuali sezioni di deflusso e le relative aree di pertinenza fluviale, ovvero giustificando con idonei calcoli idraulici la nuova sistemazione idraulica del sito.
- > Ente vigilante Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Dalla documentazione presentata dal Dipartimento della Protezione Civile Regione Siciliana ed in particolare dall'elaborato denominato "Relazione di ottemperanza" (RS07ADD0003A0) si riporta quanto segue:

"In relazione al punto 1, si specifica che il progetto esecutivo non presenta attraversamenti di corsi d'acqua esistenti poiché il movimento franoso ha praticamente cancellato il reticolo idraulico in corrispondenza della zona esposta al dissesto. nel progetto si è ricostruita parte del reticolo attraverso un canale che porta le acque dalla zona dove sono ricostruite le opere stradali al fiume himera. A tal proposito è previsto un solo attraversamento nella zona dell'attuale cantiere ANAS consistente in una semplice tubazione posta al di sotto della pista utilizzata per la manutenzione delle opere ANAS. L'attraversamento è evidenziato in planimetria generale nell'elaborato c.3.1.1_2016_042_ese_gra_tav_c311_01 (in alto a destra), in particolare costruttivo nell'elaborato c.3.1.2_2016_042_ese_gra_tav_c312_01 in basso e in planimetria di dettaglio nell'elaborato c.3.1.3_2016_042_ese_gra_tav_c313_01. Altri attraversamenti (ma in questo caso semplici attraversamenti della viabilità) sono rappresentati nell'elaborato c.3.1.2_2016_042_ese_gra_tav_c312_01, per le tubazioni si è utilizzato il polipropilene ovviamente per i pozzetti il calcestruzzo ritenendo questa soluzione ideale.

In relazione al punto 2 si specifica, che non sono previsti attraversamenti fluviali con scavo a cielo aperto.

In relazione al punto 3 si chiarisce che non viene modificata alcuna configurazione planimetrica ed altimetrica di alcun alveo ne vengono modificate sezioni di deflusso."

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente, considerato che la mancanza di attraversamenti dei corsi d'acqua esistenti sarebbe dettata dall'impossibilità, a causa del movimento franoso, di ricostruire il reticolo idraulico ad eccezione dell'attraversamento nella zona dell'attuale cantiere ANAS, si ritiene che tale parte della condizione ambientale non sia ottemperabile, mentre si ritiene ottemperata la restante parte della condizione ambientale.

Condizione ambientale n. 2

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto il progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24 del D.P.R. 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dall'intervento. Il progetto dovrà definire le volumetrie effettive di movimento delle terre e fornire idonee tabelle di riutilizzo in cantiere, eventuali eccedenze a riutilizzo in situ per le quali dovrà essere predisposto e presentato ad ARTA il Piano di Utilizzo del sottoprodotto ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Il Piano di Indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Sicilia. Oltre ai campionamenti programmati dovranno essere effettuati punti di prelievo ad ogni variazione significativa della geolitologia attraversata, l'incremento sarà definito in fase di progetto esecutivo. Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006) dovranno essere eseguiti approfondimenti di indagine in contraddittorio con ARPA. Dovrà essere presentato l'elenco dei siti di deposito provvisorio, smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì il numero ed i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.
- > Ente vigilante Autorità Ambientale della Regione Siciliana
- > Ente coinvolto ARPA Sicilia

Dalla documentazione presentata dal Dipartimento della Protezione Civile Regione Siciliana ed in particolare dall'elaborato Rel N. 1 denominato - *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'allegato 9 DPR 120/2017 (RS07ADD0004I1)* depositato ad integrazione si riporta quanto segue:

“Di norma, il monitoraggio ambientale, di cui al presente elaborato, viene eseguito preventivamente all'esecuzione delle opere stesse; tuttavia in questa situazione particolare si rileva l'esigenza concreta di eseguire la campagna di monitoraggio in corso d'opera, essendo la zona oggetto di studio interessata da una frana che coinvolge ingenti volumi di terra, con un'estensione superficiale di circa 40 ha; tale opportunità è fra l'altro contemplata nell'allegato 9 del D.P.R. 120/2017 - “Procedure di campionamento in corso d'opera e per i controlli e le ispezioni. La caratterizzazione ambientale può essere eseguita in corso d'opera solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo; nel piano di utilizzo sono indicati i criteri generali di esecuzione”. Alla luce di quanto su esposto, a parere del gruppo di progettazione, il monitoraggio da eseguire rientra pienamente in ciò che è previsto dall'allegato 9 del D.P.R. 120/2017, anzitutto per ragioni legate alla sicurezza dei lavoratori dal momento che l'area interessata dal fenomeno franoso non è stata messa in sicurezza per cui il peso e le vibrazioni prodotte dai mezzi meccanici impiegati per il campionamento, potrebbero innescare condizioni di instabilità e possibili movimenti di terra e/o detriti lungo i versanti che coinvolgerebbe operatori e macchine. Il monitoraggio prevede inoltre che i campionamenti siano distribuiti sull'intera superficie dell'area in frana, ma molti punti non sono al momento raggiungibili essendo caratterizzati da scarpate di diversi metri e pendii molto acclivi, si dovrebbero quindi necessariamente realizzare delle piste carrabili per raggiungere tali aree, affrontando così costi di realizzazione che in fase di esecuzione delle opere non sarebbero necessari. Quanto descritto comprova l'impossibilità di eseguire l'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera. Si prevede di attuare il monitoraggio durante l'esecuzione delle opere in accordo con le disposizioni dei tecnici dell'ARPA. Qualora si faccia ricorso a metodologie di scavo in grado di determinare una potenziale contaminazione delle terre e rocce da scavo, queste saranno nuovamente caratterizzate durante l'esecuzione dell'opera”.

Considerato quanto dichiarato dal proponente in merito all'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo, di cui all'allegato 9 del D.P.R. 120/2017, si prende atto che la prescrizione potrà essere ottemperata in fase di corso d'opera mediante trasmissione a questa autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente (ARPA) della seguente documentazione:

- **per le terre e rocce da scavo utilizzabili nel sito di produzione:**
del progetto esecutivo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 comma 4 del D.P.R. 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dall'intervento, mediante deposito nel Portale Valutazione Ambientale di questo Assessorato all'istanza 414 alla sezione integrazioni;
- **per le terre e rocce da scavo non utilizzabili nel sito di produzione:**
del piano di utilizzo (PUT) delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, mediante deposito di una nuova istanza nel Portale Valutazione Ambientale di questo Assessorato.

Si rappresenta altresì che dovranno comunque essere soddisfatte tutte le indicazioni riportate nella medesima condizione ambientale e che il Piano di Indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Sicilia.

Condizione ambientale n. 3

- Dovranno essere presentati, anche per gradi successivi, i risultati delle opere di ripristino ambientale, compreso l'elenco delle essenze adoperate, la planimetria di piantumazione e i sistemi di irrigazione fino al naturale affrancamento delle piante. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 4/2003 rilasciata dal 6 Comando Corpo forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono). Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla ultimazione dei lavori. Si

prescrive inoltre, l'obbligo alla sostituzione delle piante che per qualsiasi motivo non dovessero attecchire. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione fotografica e tutte le operazioni dovranno prevedere il coinvolgimento della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

- > Ente vigilante Autorità Ambientale della Regione Siciliana
- > Ente coinvolto Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Dalla documentazione presentata dal Dipartimento della Protezione Civile Regione Siciliana in particolare dall'elaborato denominato "Relazione di ottemperanza" (RS07ADD0003A0) si riporta quanto segue:

"Nell'elaborato computo metrico estimativo codice 2016_042_ESE_ECO_REL_G100_01, a pag. 108 è presente il capitolo delle opere di mitigazione ambientale. In particolare le voci NP.15, NP.04 prevedono la messa a dimora di specie autoctone e l'obbligo di fornitura da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D.gs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana.

Preso atto di quanto dichiarato in merito a tale prescrizione e dalla trasmissione della documentazione integrativa comprendente la TAV. N. 1.1 Planimetria di piantumazione (RS07AEG0037I1), si ritiene ottemperata la condizione ambientale concernente gli interventi di piantumazione previsti, in merito ai quali andranno comunque successivamente presentati, anche per gradi successivi, "i risultati delle opere di ripristino ambientale, compreso l'elenco delle essenze adoperate, la planimetria di piantumazione e i sistemi di irrigazione fino al naturale affrancamento delle piante", trasmettendo altresì una "idonea documentazione fotografica" e facendo presente che "tutte le operazioni dovranno prevedere il coinvolgimento della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo" n.q. di Ente coinvolto

.....

Condizione ambientale n. 4

- Dovranno essere puntualmente ottemperate le prescrizioni contenute nel parere condizionato espresso dal Parco delle Madonie ZPS ITA 0200050, prot. n. 1809 del 19 giugno 2019.

> Ente vigilante: Ente Parco delle Madonie

Con nota prot. n. 3488 del 02.12.2020 acquisita al prot. DRA n. 71372 del 02.12.2020 l'Ente Parco delle Madonie, in riscontro alla nota prot. n. 70857 del 01.12.2020 di questo Servizio 1, preso atto della documentazione depositata al codice di procedura n. 1175 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, in merito alla condizione ambientale n. 4 "*ritiene che le stesse siano state adeguatamente recepite in progetto*".

.....

Dall'espletamento della presente procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal D.A. n. 49/GAB del 26.02.2020 di questo Dipartimento Ambiente **sono state ritenute ottemperate le condizioni prescritte nn. 1, 3 e 4.**

In merito alla **condizione ambientale n. 3** si evidenzia che dovranno essere successivamente presentati, anche per gradi successivi, "*i risultati delle opere di ripristino ambientale, compreso l'elenco delle essenze adoperate, la planimetria di piantumazione e i sistemi di irrigazione fino al naturale affrancamento delle piante*", trasmettendo altresì una "*idonea documentazione fotografica*" e facendo presente che "*tutte le operazioni dovranno prevedere il coinvolgimento della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo*" n.q. di Ente coinvolto.

Per quanto concerne la **condizione ambientale n. 2**, non ottemperata a seguito della dichiarata *impossibilità di eseguire l'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera*, di cui all'allegato 9 del D.P.R. 120/2017, si prende atto che la medesima potrà essere ottemperata in fase di corso d'opera mediante la trasmissione di quanto già indicato:

- per le terre e rocce da scavo utilizzabili nel sito di produzione del progetto esecutivo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 comma 4 del D.P.R. 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, mediante deposito nel Portale Valutazione Ambientale di questo Assessorato all'istanza 414 alla sezione integrazioni;

- per le terre e rocce da scavo non utilizzabili nel sito di produzione del piano di utilizzo (PUT) delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5, mediante deposito di specifica istanza nel Portale Valutazione Ambientale di questo Assessorato.

In merito alla condizione ambientale n. 2 si rappresenta altresì che dovranno essere soddisfatte tutte le indicazioni in essa prescritte e che il Piano di Indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato da ARPA Sicilia.

Al fine del completamento dell'ottemperanza residua, si rammenta che ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. *il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA* per non incorrere nel Sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

VISTO

Il Dirigente del Servizio 1
Responsabile del Procedimento
(Salvatore Di Martino)

Il Funzionario
(Leonardo Artale)



Il Funzionario
(Salvatore Giacinto)

